

**RELAZIONE SUL FUNZIONAMENTO COMPLESSIVO DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE,
TRASPARENZA E INTEGRITÀ DEI CONTROLLI INTERNI
ANNO 2025**

(Articolo 14, comma 4, lett. a) del D.lgs. n. 150/2009)

1. PREMESSA

L'incarico di OIV dell'INRiM, costituito in forma monocratica, è stato conferito in origine con Decreto del Direttore Generale n. 44/2021 del 31 marzo 2021. La conferma nell'incarico *de quo* è avvenuta con Decreto del Direttore Generale n. 84/2021 del 26 maggio 2021 che ne stabiliva altresì la decorrenza retroattiva al 14 aprile 2021.

Alla scadenza, con prot. 1915/2024 del 31/01/2024 è stato pubblicato l'avviso di procedura selettiva pubblica finalizzata all'acquisizione di "Manifestazione di interesse per la nomina dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) della performance dell'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (INRiM), in forma monocratica, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 150/2009. La procedura si è conclusa con il conferimento dell'incarico mediante deliberazione del Consiglio di Amministrazione numero 16/2024/4 del 29 aprile 2024 per un periodo di tre anni a partire dalla data di conferimento.

2. FINALITÀ DEL DOCUMENTO E CONTESTO NORMATIVO

Il presente documento è redatto ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 150 del 2009, delle delibere dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione ANAC e delle linee guida ANVUR per la gestione integrata del Ciclo della Performance degli Enti Pubblici di Ricerca ed ha lo scopo di analizzare il funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni, evidenziando i punti di forza e debolezza che hanno caratterizzato il ciclo di gestione della performance degli anni precedenti.

Dal punto di vista normativo si ricordano il D.Lgs. n. 97/2016, che revisiona e semplifica le disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni (P.P.AA.) dettate dalla L.190/2012 e del D.Lgs. 33/2013 e successivamente il D.Lgs. 74/2017 recante "Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge n. 124 del 2015".

A partire dall'esercizio 2022 trova inoltre applicazione il DL 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge 113 del 6 agosto 2021, che introduce il Piano integrato di attività e di organizzazione (PIAO), strumento che si pone l'obiettivo di superare la molteplicità e la frammentazione dei processi di programmazione in uso nelle pubbliche amministrazioni (PA) italiane, in un'ottica sistemica e integrata. Le principali finalità del PIAO sono la (1) semplificazione per la PA, i cittadini e le imprese e (2) il miglioramento della qualità programmatica, che intendono così rispondere alle maggiori criticità dei processi programmatori delle Pubbliche

Amministrazioni: scarsa capacità di costruire obiettivi di qualità e conseguente scarsa efficacia dei loro indicatori.

In questo scenario INRiM si è dimostrato capace di accogliere il cambiamento, modificando assetti e modalità organizzative, attivandosi per l'introduzione e il progressivo rafforzamento di un modello di gestione strategica delle attività, sia nel campo del *Research and Knowledge Transfer* (R&KT) che del *Management & Service* (M&S), in un'ottica di coordinamento e integrazione crescente. A questo proposito si osserva come il PIAO dell'INRiM abbia sottolineato la relazione di stretta dipendenza tra i processi di programmazione del comparto amministrativo (M&S) e di quello scientifico (R&KT). In questo senso si evidenzia l'identificazione della comunità tecnico-scientifica interna come primo *stakeholder* verso cui l'azione dell'Area M&S è rivolta. Apparentemente ciò determina un disallineamento tra i *target* dell'azione amministrativa e la misurazione dell'*impatto* da essa generato, osservato anche con riferimento alla *collettività*; **in realtà ciò evidenzia piuttosto la particolarità del modello di creazione di valore pubblico in un Ente di ricerca**, in cui i servizi tecnico-amministrativi si pongono quali - fondamentali - **oggetti abilitanti** per il raggiungimento degli obiettivi scientifici, di seconda e terza missione, propri dell'Istituto nel suo complesso. In altri termini **gli obiettivi di Istituto, spesso riferibili direttamente alla comunità tecnico-scientifica dell'Ente, anche nell'anno 2025 sono stati perseguiti grazie alle condizioni assicurate dalla struttura di management, che costituiscono quella "capacità amministrativa", fattore critico di successo.**

L'assetto della programmazione che risulta da questa impostazione appare coerente con le necessità di espressione della strategia declinata, a partire dalla mission, nel Documento Decennale di Vision *INRiM Towards 2030*, elaborato durante la precedente presidenza e confermato – in continuità – dall'attuale.

3. CONTESTO E NOVITÀ ORGANIZZATIVE DELL'INRiM

L'attività di INRiM, anche attraverso la partecipazione a programmi nazionali e internazionali, è articolata in: ricerca scientifica (prima missione), ricerca istituzionale (seconda missione), valorizzazione e diffusione della conoscenza (terza missione), le cui definizioni sono riportate nella Tabella 1 sottostante. Questa suddivisione corrisponde a quella delle *Linee Guida ANVUR per la gestione integrata del Ciclo della Performance* degli Enti Pubblici di Ricerca, pubblicate nel luglio 2015.

Tabella 1 - Definizione dei tre principali ambiti di attività dell'Ente

Ricerca scientifica	Ricerca istituzionale	Attività di terza missione
Realizzazione e promozione delle attività di ricerca scientifica nei campi della metrologia. Ciò comprende la scienza stessa della misurazione, la ricerca sui materiali, i campioni innovativi di	Esercizio delle funzioni di Istituto Metrologico Primario per l'Italia (L. 273/1991). Ciò comprende il mantenimento, il miglioramento e la disseminazione dei campioni nazionali delle unità di misura SI di	Valorizzazione, diffusione e trasferimento delle conoscenze acquisite al tessuto economico e sociale, in ciò ricomprendendo le attività di public engagement. Ciò comprende la ricerca applicata, la

unità di misura, l'utilizzo innovativo e l'adeguamento della misurazione nei settori di grande interesse nazionale ed internazionale.	competenza e la rappresentanza dell'Italia negli organismi metrologici internazionali.	formazione e la divulgazione, la prossimità alle aziende, la consulenza alle pubbliche amministrazioni, il sostegno all'economia, la normazione tecnica.
---	--	--

Nel dettaglio, INRiM svolge e promuove la ricerca nell'ambito della metrologia, sviluppa i campioni ed i metodi di misura più avanzati e le relative tecnologie, mediante i quali assolve alle funzioni di istituto metrologico primario ai sensi della legge 11 agosto 1991, n. 273. A tal fine, in qualità di firmatario degli accordi internazionali sulla metrologia, anche su delega delle Istituzioni competenti, e analogamente agli istituti metrologici degli altri Paesi, l'INRiM realizza e mantiene i campioni nazionali per le unità di misura necessari per la riferibilità e il valore legale delle misure nei settori dell'industria, del commercio, della ricerca scientifica, della salvaguardia della salute e dell'ambiente, nonché per le necessità di misura in campo giudiziario e per qualsiasi altro settore in cui gli alti contenuti scientifico-tecnologici propri della ricerca metrologica trovino ricadute applicative di interesse. L'INRiM inoltre valorizza, diffonde e trasferisce conoscenze e risultati nella scienza delle misure e nella ricerca sui materiali allo scopo di favorire lo sviluppo tecnologico nazionale e il miglioramento della qualità della vita e dei servizi per il cittadino. Partecipa come membro ai lavori degli organismi tecnici della Conferenza Generale dei Pesi e delle Misure (CGPM) contribuendo a definire le strategie e i programmi di ricerca a lungo termine della metrologia internazionale; aderisce alla European Association of National Metrology Institutes (EURAMET e.V.), organizzazione costituita dagli Istituti metrologici nazionali d'Europa per la cooperazione nelle attività della metrologia. Svolge i compiti derivanti dalla firma dell'accordo internazionale di mutuo riconoscimento (CIPM-MRA), tra le Nazioni firmatarie, dei campioni nazionali di misura e della validità dei certificati di taratura, misura e prova emessi dagli Istituti metrologici primari nazionali. Attraverso accordi specifici, svolge anche la funzione di centro di studi e ricerche a sostegno della metrologia legale e in generale alle attività svolte dal sistema camerale. L'INRiM promuove l'effettuazione di ricerche e la costituzione di infrastrutture di eccellenza con attenzione alle tecnologie abilitanti e/o emergenti per le sfide della società attuale che vengono proposte nei programmi europei, nazionali, delle regioni. L'INRiM inoltre trasferisce conoscenze e risultati della ricerca allo scopo di favorire lo sviluppo del Paese nelle sue varie componenti. L'INRiM ha una posizione peculiare rispetto agli istituti metrologici europei in virtù della sua collocazione all'interno del Sistema nazionale della ricerca, per cui è chiamato a misurarsi con gli altri enti pubblici di ricerca sul piano dell'eccellenza scientifica e, nel contempo, è chiamato dalla legge a svolgere la propria missione di Istituto metrologico primario al fine di accompagnare e sostenere lo sviluppo tecnologico del Paese. In un contesto altamente dinamico, l'Ente è chiamato a rafforzare il proprio ruolo, in un percorso di crescita strategica al servizio del Paese, ed intende farlo sia investendo in risorse umane altamente qualificate, sia consolidando la capacità di autofinanziamento che deriva dai servizi resi alle imprese e dai progetti di ricerca in partenariato con altre istituzioni europee.

Legge istitutiva: D.Lgs. del 21 gennaio 2004 n. 38, pubblicato sulla G.U. n. 38 del 16 Febbraio 2004

Art. 2 Finalità dell'Ente

1. L'I.N.R.I.M. è ente pubblico nazionale con il compito di svolgere e promuovere attività di ricerca scientifica, nei campi della metrologia. L'I.N.R.I.M. svolge le funzioni di Istituto metrologico primario, già di competenza dell'Istituto «Gustavo Colonnetti» e dell'Istituto elettrotecnico nazionale «Galileo Ferraris» ai sensi della legge 11 agosto 1991, n. 273. L'I.N.R.I.M., valorizza, diffonde e trasferisce le conoscenze acquisite nella scienza delle misure e nella ricerca sui materiali, allo scopo di favorire lo sviluppo del sistema Italia nelle sue varie componenti.

Art. 3 Attività dell'I.N.R.I.M.

1. L'I.N.R.I.M. oltre a svolgere le attività indicate dalla legge 11 agosto 1991, n. 273:

- a) realizza, promuove e coordina, anche nell'ambito di programmi dell'Unione europea e di organismi internazionali, attività di ricerca scientifica e tecnologica, sia tramite le strutture proprie sia in collaborazione con le università e con altri soggetti pubblici e privati, nazionali e internazionali;*
- b) promuove, sostiene e coordina la partecipazione italiana ad organismi, progetti ed iniziative internazionali nelle materie di competenza, fornendo, su richiesta di autorità governative, competenze scientifiche;*
- c) svolge attività di comunicazione e promozione della ricerca, curando la diffusione dei relativi risultati economici e sociali all'interno del paese;*
- d) promuove la valorizzazione a fini produttivi e sociali e il trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca svolta o coordinata dalla propria rete scientifica;*
- e) effettua la valutazione dei risultati dei propri programmi di ricerca, del funzionamento delle proprie strutture e dell'attività del personale, sulla base di criteri di valutazione definiti dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;*
- f) promuove la formazione e la crescita tecnico-professionale dei ricercatori nei campi scientifici di propria competenza, attraverso l'assegnazione di borse di studio e assegni di ricerca, nonché promuovendo e realizzando, sulla base di apposite convenzioni con le università, corsi di dottorato di ricerca, anche sulla base delle convenzioni di cui all'articolo 2, comma 4, e anche con il coinvolgimento del mondo imprenditoriale;*
- g) svolge, su richiesta, attività di consulenza tecnico-scientifica sulle materie di competenza, a favore del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, delle pubbliche amministrazioni, delle imprese o di altri soggetti privati;*
- h) nell'ambito del perseguimento delle proprie attività istituzionali può fornire servizi a terzi in regime di diritto privato.*

INRiM è organizzato in due aree generali:

- scientifica (*Research & Knowledge Transfer, R&KT*)
- tecnico-amministrativa (*Management & Service, M&S*).

Secondo quanto previsto dall'art. 5 Statuto dell'INRiM, sono organi dell'Istituto:

- il Presidente
- il Consiglio di Amministrazione
- il Consiglio Scientifico
- il Direttore Scientifico
- la Direzione Scientifica
- il Collegio dei Revisori dei Conti.

Il modello strutturale di organizzazione e funzionamento, previsto dall'art. 11 dello Statuto, si articola in:

- **Direzione generale**, per la gestione amministrativa e contabile, per l'organizzazione delle risorse umane e per la gestione dei servizi tecnici, ad esclusione di quanto di competenza della Direzione scientifica; la Direzione generale opera sotto la diretta responsabilità del Direttore Generale;
- **Direzione scientifica**, per il coordinamento, la programmazione e lo svolgimento delle attività tecnico-scientifiche dell'Ente svolte nelle Divisioni; alla Direzione Scientifica è preposto il Direttore scientifico;
- **Divisioni** per lo svolgimento dei programmi tecnico-scientifici.

L'area scientifica, la cui attività è svolta sotto il coordinamento della Direzione scientifica, è articolata in tre Divisioni che contribuiscono, con le proprie competenze, alla *mission* dell'Istituto e a cui sono preposti i Responsabili di Divisione:

→ **Metrologia dei materiali innovativi e scienze della vita (ML)**: la Divisione sviluppa la scienza delle misure e i materiali innovativi con attenzione alle ricerche e alle applicazioni nelle scienze della vita, cura temi quali la tutela della salute con riferimento alle applicazioni diagnostiche e terapeutiche, la qualità e sicurezza dell'alimentazione, le misurazioni biologiche e chimiche, i materiali funzionali e intelligenti, gli ultrasuoni e l'acustica.

I settori specifici di ricerca sono i seguenti:

- Scienza e Tecnologia alla Nanoscala
- Campi e Sistemi Elettromagnetici
- Acustica e Ultrasuoni
- Scienze e Tecnologie Biomediche
- Magnetismo, Materiali e Spintronica

→ **Metrologia applicata e ingegneria (AE)**: la Divisione sviluppa la scienza delle misure e le tecnologie con attenzione all'ingegneria e alle necessità industriali; ha il compito di realizzare e disseminare le unità di misura delle grandezze meccaniche e delle grandezze termodinamiche, nonché di disseminare le unità di misura delle grandezze elettriche; cura temi quali la mobilità sostenibile, il monitoraggio ambientale e il clima, l'impiego razionale dell'energia, e lo sviluppo di strumenti metrologici a supporto della crescente digitalizzazione del mondo contemporaneo.

I settori specifici di ricerca sono i seguenti:

- Metrologia della massa e delle grandezze apparentate
- Metrologia della lunghezza
- Misure elettriche ed elettroniche
- Termodinamica Fisica
- Termodinamica Applicata

→ **Metrologia quantistica e nanotecnologie (QN)**: la Divisione sviluppa la scienza delle misure e le nanotecnologie con attenzione alle applicazioni quantistiche; ha il compito di realizzare e disseminare

le unità di misura del tempo e della frequenza, delle grandezze fotometriche e delle grandezze radiometriche, nonché di realizzare le unità di misura delle grandezze elettriche; cura la mutua applicazione tra la metrologia e temi quali la fisica atomica e molecolare, la fotonica, l'elettronica quantistica, i dispositivi quantistici e le misurazioni quantistiche.

I settori specifici di ricerca sono i seguenti:

- Chimica Fisica e Nanotecnologie (CFN)
- Elettronica Quantistica (QE)
- Infrastrutture interdivisionali di ricerca (IR)
- Ottica Quantistica e Fotometria (QOF)
- Tempo e Frequenza (TF)

L'INRiM, inoltre, attraverso le strutture scientifiche sopra descritte:

- nel suo ruolo di Istituto Metrologico Nazionale e tramite le Divisioni, fornisce al Sistema Paese la **riferibilità** dei risultati delle misure attraverso un'articolata attività di taratura misura e prova, offrendo oltre 400 differenti tipi di servizi nel campo della meccanica, della termodinamica, del tempo e frequenza, dell'elettricità, della fotometria e dell'acustica. La riferibilità metrologica è garantita secondo i criteri del documento ILAC-P10 "*ILAC Policy on Traceability of Measurement Results*";
- fornisce consulenza tecnico-scientifica a soggetti pubblici e privati in varie forme: da corsi di formazione personalizzabili su specifiche esigenze metrologiche dell'industria, a veri e propri contratti di ricerca a breve o lungo termine per affrontare i problemi applicativi di interesse del committente;
- offre i seguenti servizi tecnologici:
 - prove su apparecchiature, componenti e materiali;
 - analisi di materiali e misura delle loro proprietà chimico-fisiche;
 - progettazione e realizzazione di nanostrutture e dispositivi a film sottile mediante tecniche di litografia e nanofabbricazione;

L'area tecnico-amministrativa è costituita dalla Direzione generale, cui fanno capo due Direzioni di II livello, la Direzione Tecnica e la Direzione Supporto alla Ricerca e Innovazione, quest'ultima istituita con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 18/2024/4 del 28 aprile 2024 che, riorganizzando la macrostruttura dell'Area *Management & Service*, ha ricondotto alle competenze dirette della Direzione generale le attività di natura trasversale, tra cui la performance, la formazione del personale e la gestione documentale. La precedente "Direzione Affari Giuridici" è stata, inoltre, eliminata, a favore di una maggiore focalizzazione gestionale sul supporto delle Missioni dell'INRiM: Ricerca, Servizi Metrologici e Trasferimento Tecnologico, oggi riunite all'interno della nuova "Direzione Supporto alla Ricerca e Innovazione" (DiRI).

La micro struttura dell'area tecnico-amministrativa è disciplinata, a far data dal 1° giugno 2024, dal decreto del Direttore generale n. 189/2024 del 31 maggio 2024, poi rettificato con l'ulteriore decreto n. 202/2024 del 3 giugno 2024. La modifica della micro-organizzazione, improntata ai principi di miglioramento continuo, efficacia, efficienza, integrazione e semplificazione dei processi, era diretta (1) ad assicurare maggior presidio degli ambiti strategici, oltre a (2) ricondurre a maggiore omogeneità le funzioni delle singole Direzioni.

Nella prima tipologia di azioni, rientra la creazione delle Unità Organizzative, "Pianificazione e Controllo", che - oltre a coordinare il processo di budget, la programmazione del fabbisogno del personale e la gestione del ciclo della Performance - supporta la Direzione generale nella gestione dei progetti strategici dell'Istituto, e "Coordinamento tecnologico", destinata a supportare il Direttore tecnico *ad interim*, ovvero il Direttore generale, nella programmazione e coordinamento delle attività connesse allo sviluppo e alla gestione del patrimonio immobiliare, impiantistico e dei sistemi tecnologici dell'Istituto, dei servizi generali, della logistica e dei servizi informatici. Ancora nell'ottica di rafforzamento del presidio strategico, le U.O. "Supporto alla Ricerca", "Servizi Metrologici" e "Knowledge Transfer" sono confluite nella Direzione Supporto alla Ricerca e Innovazione.

Tra la seconda tipologia di azioni si evidenzia la riconduzione della U.O. "Segreteria generale" alla Direzione generale.

Nel corso dell'anno 2025, il percorso di ricerca continua del miglioramento dell'Area Management & Service è ulteriormente proseguito, con modifiche di minore portata. Dal 1° gennaio 2025 le funzioni in materia di gestione delle presenze sono passate dalla U.O. "Trattamento economico del personale" alla U.O. "Risorse Umane" e, dal 1° aprile 2025, le funzioni in materia di supporto agli organi sono state assegnate alla Segreteria Generale. Tenuto conto delle criticità strategiche emergenti, appare di rilievo il Decreto del Direttore generale n. 320/2025 del 6 novembre 2025 che, aggiornando nuovamente la microstruttura e il funzionigramma dell'area amministrativo-gestionale dell'Ente, ha introdotto una nuova Unità Organizzativa, ora complessivamente 18, denominata "Cyber and Information Security", con lo scopo di presidiare la sicurezza informatica e dei dati, sulla base delle previsioni della Direttiva dell'Unione europea n. 2022/2555, della Legge 28 giugno 2024 n. 90 e del Decreto Legislativo 4 settembre 2024, n. 138 in materia di cybersicurezza. L'Unità si giova di nuovo personale esperto, reclutato tramite procedure di mobilità e proveniente dalla Regione Piemonte e dall'Università di Torino.

Il nuovo funzionigramma approvato a novembre 2025 prevede inoltre che:

- la gestione del sistema di protezione dei dati personali e il supporto al titolare e al responsabile del trattamento degli stessi nello svolgimento dei compiti e delle funzioni derivanti dal RGPD siano presidiati dalla Direzione generale, con la conseguente assegnazione della funzione alla Segreteria generale;
- La gestione degli aspetti giuridici delle convenzioni con soggetti pubblici e privati nell'ambito della formazione, alta formazione e percorsi di addestramento lavorativo sia affidata alla Segreteria generale;

- La gestione delle risorse bibliografiche dell'Istituto, la valorizzazione degli strumenti storici, il supporto alle azioni nell'ambito dell'Open Science, nonché la gestione delle procedure relative all'incoming dei "visiting", assegnisti, dottorandi e studenti extra-UE siano presidiate nell'ambito della Direzione generale in ragione delle tematiche di interesse scientifico generale e che quindi le relative funzioni siano ricondotte unitariamente alla U.O. Segreteria generale che, tenendo conto anche delle funzioni di cui al punto precedente è andata a incorporare una sorta di "Segreteria Didattica", prima assente;
- Le funzioni relative al supporto fornito alla Direzione Scientifica nello svolgimento di adempimenti dell'Istituto aventi carattere programmatico e/o strategico, quali – in particolare – la redazione del PTA e della Relazione annuale sull'attività scientifica svolta, l'attività legata alla rilevazione dei dati per la VQR e ai prodotti della ricerca, siano attribuite alla U.O. "Pianificazione e controllo";
- Le funzioni relative al supporto agli organi d'Istituto e al Direttore generale, nonché l'assistenza al Presidente e al Direttore generale negli organismi cui partecipano e adempiono, nonché il presidio delle attività dell'Organo Centrale di Sicurezza (OCS) facciano capo alla U.O. "Segreteria generale";
- Tutte le attività di divulgazione in ambito scolastico ed extrascolastico siano coordinate dall'Unità Organizzativa "Comunicazione", rientrando nel più ampio ambito di attività finalizzate alla divulgazione dei risultati e alla promozione dell'immagine dell'Istituto.

L'assetto organizzativo dal 15 novembre 2025 è quindi il seguente:

● Direzione Generale

Unità di staff:

- U.O. Pianificazione e controllo
- U.O. Servizio di prevenzione e protezione
- U.O. Comunicazione
- U.O. Segreteria generale

Unità di line:

- U.O. Acquisti tecnici e lavori
- U.O. Approvvigionamenti
- U.O. Gare e contratti
- U.O. Risorse economiche
- U.O. Risorse umane
- U.O. Trattamento Economico del Personale

● Direzione Supporto alla Ricerca e Innovazione

- U.O. Supporto alla ricerca
- U.O. Servizi metrologici
- U.O. Knowledge transfer

● Direzione Tecnica

Unità di staff:

- U.O. Coordinamento tecnologico

Unità di linea:

- U.O. Logistica e Manutenzione
- U.O. Servizi Tecnici
- U.O. Sistemi informatici e Reti
- U.O. Cyber and information security

Di seguito, in Figura 1, l’Organigramma dell’Ente che, a seguito della riorganizzazione descritta, è così strutturato.

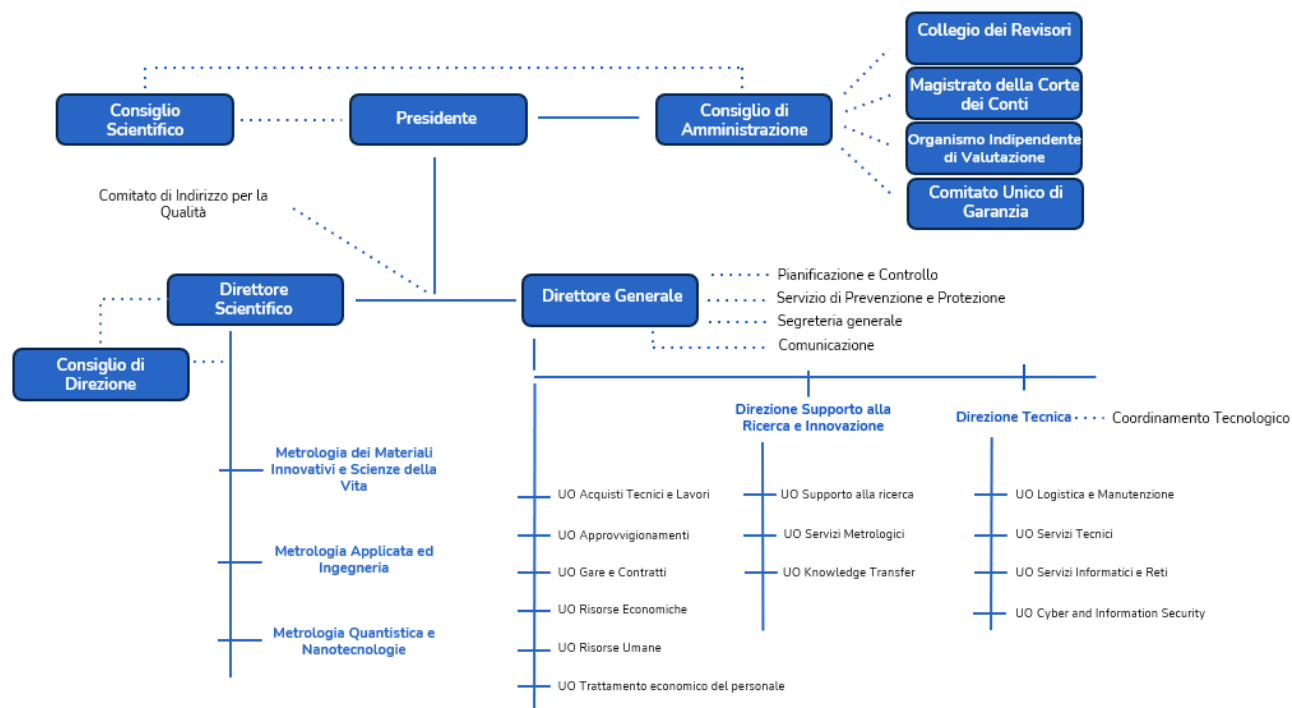


Figura 1 - Organigramma dell’Ente, aggiornato al 15 novembre 2025.

Alla Direzione Supporto alla Ricerca e Innovazione è preposto un dirigente amministrativo, mentre la Direzione Tecnica – nell’impossibilità normativa di reclutare un ulteriore dirigente - fa attualmente capo, *ad interim*, al Direttore Generale. Ogni U.O. opera sotto il coordinamento di un responsabile. A partire dal 1°

ottobre 2025 il Direttore generale ricopre inoltre, *ad interim*, anche il ruolo di responsabile dell'Unità Organizzativa "Risorse economiche".

Nel corso del 2025 sono state rinnovate alcune cariche di vertice. Innanzitutto, con Decreto Ministeriale n. 329 del 3 aprile 2025, è stato nominato il nuovo Presidente dell'Ente, prof. Pietro Asinari, nel recente passato Direttore scientifico dell'Istituto. In ambito scientifico, con Deliberazione n. 59/2024/11 del 23 dicembre 2024, il Consiglio di amministrazione dell'Ente ha conferito l'incarico di Direttore scientifico al Dott. Davide Calonico, a partire dal 1° marzo 2025 per una durata di cinque anni. Infine, dal 1° gennaio 2025 l'Istituto ha tre nuovi Responsabili di Divisione: la dr.ssa Natascia De Leo per la Divisione ML, il Dott. Marco Pisani per la Divisione AE e il Dott. Filippo Levi per la Divisione QN.

4. FUNZIONAMENTO DEL VIGENTE SMVP

4.1 PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

La programmazione dell'Istituto si concretizza tramite la definizione di aree strategiche che abbracciano un arco temporale che coincide con quello del Piano Triennale di Attività (PTA).

Le aree strategiche non risultano influenzate dall'adozione del PIAO, confermando che quest'ultimo costituisce un mero strumento di programmazione che, di per sé, non richiede una modifica della strategia se questa appare già correttamente delineata e coerente, pur consentendo di focalizzare l'attenzione sulla creazione di valore pubblico. Le aree strategiche sono declinate annualmente in obiettivi generali e, con un processo a cascata, in obiettivi di Unità Organizzativa e individuali, supportando l'attribuzione di responsabilità a livelli gerarchici progressivamente discendenti, in modo che la responsabilità complessiva della *performance* organizzativa del Direttore Generale è attribuita - nei rispettivi ambiti di competenza - ai Dirigenti, ai Responsabili di Unità Organizzativa (RUO), sino alle singole unità di personale.

Le aree di sviluppo strategico, costanti dal ciclo di programmazione 2020, sono individuate in:

1. Miglioramento del livello di servizio;
2. Sicurezza degli ambienti e dei processi;
3. Sostenibilità ambientale;
4. Attenzione alle persone e qualità ambienti di lavoro.

ciascuna delle quali ulteriormente suddivise fino ad un massimo di 4 sottoinsiemi tematici.

In relazione al ciclo delle performance l'OIV ha avuto modo di verificare i seguenti adempimenti:

1. Redazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027;

Lo scrivente OIV prende atto dell'adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027, con delibera del Consiglio di Amministrazione INRiM del 30 gennaio 2025, deliberazione n. 1/2025/1.

2. Aggiornamento annuale del SMVP;

Il vigente SMVP INRiM è stato approvato dal CdA con delibera 30/2019/9 del 19.11.2019 ed è entrato in vigore, in forma sperimentale, a partire dal Ciclo 2020-2022. Il SMVP, più articolato e sofisticato del precedente, datato 2012, è stato non solo innovativo del quadro tecnico, ma anche e soprattutto di quello culturale, sotteso alla valutazione e gestione della performance e per questo motivo è stato introdotto sperimentalmente, senza connessioni alla premialità, nel 2020, diventando pienamente operativo dal 2021. Già nella precedente relazione si dava atto che INRiM intendeva modificare il Sistema, per allineare il ciclo della performance con l'assetto determinato dall'introduzione del PIAO e per apportare quei miglioramenti incrementali derivanti dall'esperienza maturata. Si prende ora atto che tale intenzione appare formalizzata dall'inserimento della revisione del SMVP tra gli obiettivi del PIAO 2026-2028.

3. Monitoraggio per l'avvio del ciclo della performance;

In relazione all'implementazione formale e sostanziale del SMVP, il 2025 si pone in continuità con l'esercizio precedente confermando che l'allineamento tra i due piani appare ormai consolidato. Anche l'approvazione del PIAO 2025-2027 è avvenuta nel gennaio 2025, rispettando i termini di legge.

Nel dettaglio, si evidenzia che gli *obiettivi* di Direzione, di UO e - ove presenti - individuali, sono stati negoziati attraverso incontri individuali dedicati con i Responsabili delle Unità Organizzative e dei Servizi dell'Amministrazione nel mese di gennaio 2025. L'assegnazione formale degli obiettivi alle strutture - *Obiettivi di UO* - (Direzione Supporto alla Ricerca e Innovazione e Unità organizzative), e degli obiettivi legati ai *comportamenti organizzativi* alla Dirigente e ai Responsabili di unità è avvenuta subito dopo, con Decreto del Direttore generale n. 30 del 21 febbraio 2025, segno di una gestione ormai matura dell'intero ciclo di Performance, ora presidiato dall'Unità Organizzativa Pianificazione e Controllo.

Il monitoraggio intermedio degli obiettivi di performance appare correttamente espletato nel mese di settembre 2025, con una prima rendicontazione degli obiettivi assegnati che ha portato, in alcuni casi, ad una rimodulazione dei target, sulla base del carico di lavoro aggiuntivo venutosi a creare nel corso dell'esercizio.

Nel corso del mese di dicembre è stato invece avviato il processo di rendicontazione finale degli obiettivi di performance assegnati nell'esercizio 2024. L'analisi dei dati ha basato la programmazione dell'esercizio successivo e l'approvazione del nuovo PIAO, secondo i termini previsti dalla normativa vigente e coerentemente alla logica di ciclo che deve caratterizzare la gestione per obiettivi.

Elemento di indubbio miglioramento nella gestione del ciclo è stata la presenza di una UO dedicata alla "Pianificazione e Controllo". Seppur ancora limitate, risorse specifiche per il presidio del SMVP consentono un sensibile miglioramento delle tempistiche del monitoraggio intermedio e della rendicontazione finale.

Per ciò che concerne invece i *comportamenti organizzativi* dei collaboratori, anche nel 2025, come già segnalato nel biennio precedente, si assiste ad un processo di assegnazione ormai consolidato e ben

strutturato, che vede tutti i Responsabili di Unità Organizzativa negoziare e assegnare gli obiettivi ai propri collaboratori, informalmente già a partire dal mese di gennaio e, formalmente, dal mese di febbraio con la pubblicazione del decreto di assegnazione degli obiettivi alle Unità Organizzative. In questo modo tutti i collaboratori delle Unità Organizzative hanno potuto beneficiare di un ampio periodo di tempo per la realizzazione degli obiettivi.

Si ricorda infine che, a partire dall'esercizio 2021, per il personale tecnico afferente all'Area *Research and Knowledge Transfer* l'assegnazione degli obiettivi di UO, individuali e degli obiettivi legati ai comportamenti organizzativi, è in capo ai Responsabili di Divisione e al Direttore Scientifico.

4. Monitoraggio degli adempimenti relativi alla Trasparenza;

Il Consiglio di amministrazione dell'INRiM in data 30 gennaio 2025, con deliberazione n. 1/2025/1, ha approvato il "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027", all'interno del quale è presente la sottosezione di programmazione 2.3 relativa a *Rischi corruttivi e trasparenza*; il documento è stato pubblicato sul sito istituzionale nella apposita sezione "Amministrazione trasparente".

Nel corso del 2024 era stato nominato un nuovo Responsabile PCT, Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 33/2024/7 del 22 luglio 2024, nella figura dell'unica dirigente amministrativa dell'Ente. Precedentemente, il ruolo era ricoperto direttamente dal Direttore generale, ma nella Deliberazione si dava atto del fatto che, decorsi sei anni dalla nomina del Direttore generale quale RPCT di INRiM, fosse necessario attuare un principio di alternanza, considerato anche che le Unità Organizzative maggiormente esposte al rischio corruttivo, "Risorse economiche", "Risorse umane" e le tre U.O. deputate alla gestione degli appalti, attualmente afferiscono direttamente alla Direzione Generale.

Nel corso del 2025, il Responsabile PCT ha supervisionato l'intero processo, monitorando periodicamente gli obblighi di pubblicazione in ordine alla completezza e alla qualità dei dati.

Al fine di verificare il costante popolamento e aggiornamento dei dati, l'OIV nel corso dell'inverno 2025 ha svolto un monitoraggio sulla pubblicazione dei dati di alcune sezioni del sito di Amministrazione Trasparente dell'Ente tramite la griglia di rilevazione dell'ANAC all'esito della quale ha rilasciato il documento di attestazione come previsto dalla Delibera ANAC 192/2025.

L'analisi è stata effettuata nelle sezioni evidenziate nella griglia di rilevazione dell'ANAC, per quanto di pertinenza dell'Ente. Le informazioni presenti risultano fornite secondo le disposizioni normative.

5. Approvazione Relazione sulla Performance 2024;

La Relazione sulla Performance 2024 è stata approvata, nei termini, dal Consiglio di Amministrazione con Deliberazione n. 18/2025/5 del 19 giugno 2025. Dalla relazione si evince che il livello di conseguimento degli obiettivi generali, valutati anche a partire dagli obiettivi di Unità Organizzativa, evidenziano una performance generale per l'Area *Management & Service* del 93,75%.

La percentuale va intesa come grado di raggiungimento in riferimento ai target posti per l'esercizio 2024. In altri termini, la percentuale completa di raggiungimento non indica un'amministrazione perfetta, ma un'organizzazione che è stata capace di raggiungere in misura rilevante gli obiettivi che si era posta nell'esercizio. Il livello di performance dell'Amministrazione è diversificato tra le diverse UO e sembra rilevante sottolineare che anche nell'esercizio 2024, in continuità rispetto a quanto fatto nei tre esercizi precedenti, gli obiettivi sono stati ponderati in ragione della loro rilevanza strategica e del livello di complessità. Questa ponderazione riverbererà sulla valutazione individuale del personale.

Il notevole recupero di operatività ottenuto nell'Area M&S, e che ha condotto ad un elevato livello di performance gestionale a partire dal 2020, si conferma anche nel 2025, nonostante un contesto caratterizzato da un livello di attività costantemente in crescita, a fronte di risorse che, dopo il forte periodo di espansione post-pandemico, iniziano a registrare contrazioni.

Il mantenimento degli ottimi livelli di operatività in un contesto di crescita delle attività rende critico il tema della sostenibilità organizzativa della performance, che dipende non solo dal personale diretto della ricerca, ma dal complessivo dimensionamento della struttura tecnico-amministrativa. Il Piano del Fabbisogno 2025-2027, approvato dal Consiglio di amministrazione il 18 luglio 2025 con delibera 29/2025/6 va in questa direzione, riconoscendo l'importanza strategica di una crescita armonica dell'organizzazione. Pare opportuno evidenziare che il Piano 2025-2027, il primo approvato dalla nuova presidenza, appare di natura particolarmente ambiziosa, con una previsione di oltre 70 posizioni, e per questo da intendersi come una sorta di "Piano di mandato".

6. Le valutazioni finali al termine del ciclo della performance.

Le valutazioni legate ai comportamenti organizzativi sono state rese, attraverso colloqui di restituzione, a tutto il personale tecnico-amministrativo a partire da gennaio 2026, contestualmente all'assegnazione informale degli obiettivi legati ai comportamenti organizzativi per l'anno 2026. Si segnala che l'assegnazione formale ha avuto luogo con tempistiche corrette: gli obiettivi alle Unità Organizzative e alle Direzioni sono stati assegnati formalmente all'inizio del mese di marzo e il processo di assegnazione formale degli obiettivi e dei comportamenti organizzativi ai collaboratori si è concluso a fine marzo 2026. La restituzione delle valutazioni finali individuali per l'anno 2025 è programmata entro l'estate, idealmente contestualmente all'erogazione della produttività.

Le tempistiche di formalizzazione delle valutazioni appaiono rispettare tempistiche precise e consolidate, grazie alla presenza della U.O. Pianificazione e Controllo, anche a ciò dedicata.

4.2 PERFORMANCE INDIVIDUALE

Il SMVP articola la misurazione e la valutazione delle performance individuale sulla base dei ruoli organizzativi, distinguendo:

- ✓ Il Direttore Generale;
- ✓ I Dirigenti;
- ✓ I Responsabili di Unità Organizzativa;
- ✓ Il personale IV-VIII **senza** incarichi di responsabilità afferente alla sezione M&S;
- ✓ Il personale IV-VIII **senza** incarichi di responsabilità afferente alla sezione R&KT;
- ✓ Il Direttore Scientifico, i Responsabili di Divisione e il personale responsabile di progetti strategici.

In relazione all'ultimo punto citato, già con il ciclo della Performance 2020 l'Ente si era proposto l'avvio di un progetto pilota per estendere la misurazione e la valutazione della performance organizzativa e individuale al personale di ricerca titolare di incarichi di responsabilità gestionale. In particolare, il progetto prevedeva la valutazione per il Direttore Scientifico, i Responsabili di Divisione e un numero limitato di figure cui è affidata la responsabilità scientifica di progetti di ricerca di rilevanza strategica. In conseguenza dell'emergenza pandemica il progetto è stato sospeso, sospensione mai superata in considerazione delle numerose priorità strategiche emerse in una fase di forte sviluppo delle attività e, per lungo tempo, in assenza di personale dedicato alla gestione del SMVP. Si auspica che la revisione del SMVP, posta tra gli obiettivi del PIAO 2026-2028, sia l'occasione per concretizzare l'estensione del sistema di gestione della performance all'organizzazione scientifica.

Un cenno in questo contesto merita anche il lavoro agile che, per le modalità attuative adottate dall'Istituto, (https://trasparenza.inrim.it/sites/trasparenza/files/2022-05/6.3.4-all_deliberazione_32-2020-6_regolamento_lavoro_agile_def_0.pdf) che prevede la presentazione di un progetto individuale, completo di obiettivi ed indicatori specifici, costituisce un elemento formalmente esterno al SMVP, ma che ne condivide cultura, strumentazione e logiche sottese, contribuendo in modo rilevante allo sviluppo diffuso di indicatori di performance individuali. Questa organizzazione del lavoro agile costituisce un tassello importante del percorso organizzativo verso modelli moderni di verifica del lavoro, in grado di superare il riferimento alla base oraria, diventando uno strumento, oltre che di conciliazione dei tempi di vita-lavoro e di mobilità sostenibile, di reale autonomia, responsabilizzazione e valorizzazione delle persone e delle loro attività.

Ritornando al SMVP, la performance individuale è valutata a partire dal risultato ottenuto moltiplicando il grado di raggiungimento di ciascuna classe di obiettivi assegnata, per il peso relativo, restituendo un punteggio minimo di 0 e uno massimo di 100, secondo la seguente formula:

$$V_{PI} = OG * P_{OG} + OU * P_{OU} + OI * P_{OI} + CO * P_{CO}$$

Dove OG, OU, OI e CO rappresentano i risultati a consuntivo (gradi di raggiungimento) derivanti dalla misurazione rispettivamente delle classi di obiettivo: (1) generali, (2) di unità organizzativa, (3) individuali, (4) collegati ai comportamenti organizzativi. P_{OG}, P_{OU}, P_{OI}, P_{CO}, rappresentano i pesi di ciascuna classe di obiettivi, differenziati in base al ruolo.

5. PIANIFICAZIONE STRATEGICA E OPERATIVA

I principali documenti istituzionali di programmazione strategico-gestionale per il 2025 dell'Ente sono:

- Il Documento di Visione Strategica (DVS decennale)
- Il Piano Triennale Attività (PTA)
- Il Bilancio di Previsione
- Il Piano Integrato di Attività a Organizzazione (PIAO).

Analogamente ad altri Enti di ricerca, anche l'INRiM non ha applicato la valutazione della performance individuale al personale tecnologo e ricercatore, a causa dei problemi applicativi derivanti dall'attuazione dell'articolo 74, comma 4, del D. Lgs. n. 150/09 e per l'assenza di linee guida in materia. Il DPCM del 26 gennaio 2011, emanato in attuazione del suddetto articolo 74 e con il quale sono stati determinati i limiti e le modalità applicative delle disposizioni del Titolo II e III del D. Lgs. n. 150/2009 ai tecnologi e ai ricercatori degli enti di ricerca, dispone che gli Enti adottato specifiche misure volte a garantire "misurazione e valutazione della performance dei ricercatori e dei tecnologi, previa definizione di obiettivi, indicatori e standard, individuando fasi, tempi, modalità, soggetti e responsabilità, nonché le relative procedure di conciliazione".

Al riguardo l'OIV sottolinea come non risulti la formalizzazione di alcun atto di indirizzo ministeriale in grado di sciogliere i nodi derivanti dall'applicazione del sistema di valutazione per ricercatori e tecnologi.

Tuttavia lo scrivente Organismo ha preso atto sia del permanere dell'intenzione, attraverso il ricordato progetto pilota, di estendere la misurazione e la valutazione della *performance* organizzativa e individuale prevista dal SMVP anche al personale di ricerca titolare di incarichi di responsabilità gestionale. A riguardo, si accoglie con favore l'inserimento, nel PIAO 2026-2028, di un obiettivo di Performance dedicato alla revisione del SMVP.

Riguardo l'estensione del SMVP al personale di ricerca, ritenendo tale progetto pilota di importanza strategica per l'Ente e il mondo della ricerca in genere, è interesse dell'OIV monitorare il suo andamento, una volta avviato, con la prerogativa di fornire, laddove necessario, proposte e raccomandazioni al riguardo.

6. IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Il sistema dei controlli interni e il loro livello di integrazione e coordinamento sono di interesse dell'OIV per due ordini di motivi: da un lato per l'esistenza di un obbligo normativo di verificare il livello di integrazione dei vari controlli operanti nell'organizzazione e, dall'altro, per il ruolo rivestito quale soggetto direttamente coinvolto nella funzione di controllo.

Ai fini della valutazione dell'integrazione del sistema dei controlli interni in INRiM, l'OIV ha constatato positivamente, nell'anno 2025, l'individuazione di personale, ancorché contenuto, dedicato alla gestione del SMVP e al supporto dell'OIV stesso. Si segnala invece che permane la mancanza di personale dedicato

all'attività di *internal auditing*. Il controllo sulla trasparenza e l'anticorruzione sono intesi da un lato come controllo operativo in capo ad ogni ufficio (rispetto delle procedure dell'Ente), dall'altro come controllo degli organismi delegati al controllo del rispetto di tali procedure.

7. ATTUAZIONE OBBLIGHI DI TRASPARENZA E ATTIVITÀ DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Con delibera 1/2025/1 del Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2025 è stato approvato il “Piano Integrato di Attività e Organizzazione, ai sensi dell'art. 6 co. 2 del D.L. 80/2021.

Il responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza ha redatto la propria relazione 2025, ai sensi dell'art. 1, co. 14, della legge n. 190/2012, come da disposizioni ANAC, all'interno della quale ha fornito considerazioni generali sull'attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza e sul ruolo del responsabile evidenziando i fattori e le eventuali criticità che hanno influenzato l'efficacia del piano.

8. UTILIZZO DEI RISULTATI DEL SMVP

I soggetti, già indicati nel precedente paragrafo 4.2, per i quali è attualmente previsto un processo di valutazione delle prestazioni sono i seguenti:

- ✓ Il Direttore Generale;
- ✓ I Dirigenti;
- ✓ I Responsabili di Unità Organizzativa;
- ✓ Il personale IV-VIII senza incarichi di responsabilità afferente alla sezione M&S;
- ✓ Il personale IV-VIII senza incarichi di responsabilità afferente alla sezione R&KT;

Per il Direttore Generale e i Dirigenti il punteggio conseguito nella valutazione della performance individuale è collegato all'attribuzione della retribuzione di risultato.

Per il personale dei livelli IV-VIII per il 2025 ai punteggi di performance individuale è collegato il sistema premiale, definito in sede di contrattazione decentrata.

Per quanto attiene al personale dei livelli I-III coinvolto nel Ciclo della Performance attualmente non è prevista alcuna forma di premialità.

9. INRiM E I CITTADINI

L'INRiM svolge una costante opera di comunicazione e divulgazione attraverso diverse attività: organizzazione e partecipazione a eventi scientifici e divulgativi, laboratori aperti alla cittadinanza, visite didattiche rivolte alle scuole, produzione video, pubblicazioni divulgative e gestione dei canali digitali (portale istituzionale e social media).

Nel 2025, l'INRiM ha rafforzato il proprio impegno nella comunicazione con l'obiettivo di aumentare la visibilità delle proprie attività, favorire il dialogo tra scienza e società e ampliare le opportunità di Public Engagement. In particolare, a partire da novembre 2025, è stato avviato il nuovo ciclo di visite didattiche rivolte alle scuole, per l'anno scolastico 2025/2026, ampliando in modo significativo l'offerta rivolta a scuole e studenti.

Per raggiungere pubblici diversificati e promuovere le proprie attività di ricerca, l'INRiM ha intensificato la propria presenza online attraverso Facebook, Instagram, LinkedIn e YouTube, affiancando a tali strumenti una quotidiana gestione del portale istituzionale e dei canali di comunicazione interna (intranet e newsletter).

Obiettivi:

- Aumentare la visibilità dell'Ente e dei suoi progetti;
- Coinvolgere il pubblico con contenuti scientifici di interesse;
- Promuovere i risultati della ricerca in modo chiaro e diretto;
- Favorire la partecipazione del pubblico attraverso eventi e iniziative di divulgazione.

Risultati:

- Crescita della partecipazione agli eventi e alle iniziative pubbliche;
- Aumento della community online e maggiore interazione con il pubblico;
- Maggiore diffusione dei contenuti scientifici e istituzionali;
- Rafforzamento della consapevolezza sui temi della metrologia e della ricerca applicata.

Nel 2025, l'INRiM ha realizzato **16 campagne di comunicazione**, trattando diversi temi legati alle proprie attività di ricerca, alle infrastrutture scientifiche e alle iniziative istituzionali.

Tra queste si menzionano:

Campagna “INRiM c'è” creata e sviluppata come iniziativa trasversale per valorizzare tutte le attività dell'Ente sotto un'identità comunicativa unitaria. Gli obiettivi della campagna sono stati:
Dare maggiore visibilità all'Ente;

- Promuovere la ricerca;

- Mostrare il volto istituzionale accanto a quello scientifico;
- Rafforzare l'immagine di un Ente moderno e attento alle sfide globali.

Campagna “Lavora in INRiM” realizzata per promuovere i concorsi e le opportunità professionali, con l'obiettivo di:

- Dare visibilità alle opportunità di lavoro;
- Attrarre talenti nei diversi ambiti dell'Ente;
- Rafforzare l'immagine dell'Istituto.

Campagna INRiM per il PNRR realizzata con lo scopo di valorizzare le attività legate al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. La campagna è nata per far conoscere:

- I progetti finanziati;
- Le infrastrutture sviluppate;
- Le opportunità di lavoro collegate.

Campagna “INRiM GO Green” realizzata con lo scopo di sostenere gli obiettivi strategici dell'Ente in tema di sostenibilità ambientale. La campagna ha risposto alle seguenti esigenze:
Informare su azioni e strategie dell'Ente;

- Coinvolgere il personale nel cambiamento;
- Sensibilizzare verso comportamenti sostenibili;
- Incoraggiare azioni concrete a basso impatto ambientale.

Le **campagne dedicate ai progetti di ricerca** hanno riguardato, tra gli altri: PaRaMetriC, QUANTIFY, SENSEI, QUID, 3DNanoGiant, MEMBRAIN, APACE, PROMETH2O, QuaM-ITA, APULEIO, EQUIP-G, oltre alla comunicazione dell'infrastruttura PiQuET, con l'obiettivo di valorizzarne i risultati e garantirne la visibilità lungo tutto il ciclo di vita.

L'INRiM ha organizzato e partecipato a numerosi eventi scientifici e divulgativi, con l'obiettivo di promuovere la cultura scientifica e favorire il dialogo tra scienza e società.

Eventi di rilievo:

Workshop “L'INRiM a Matera: Ricerca metrologica e servizi per il territorio”

Il 6 febbraio 2025 si è svolto l'evento, che ha rappresentato un'importante occasione di dialogo con il mondo dell'innovazione e il territorio (**74 partecipanti**). La giornata ha previsto interventi istituzionali e scientifici dedicati al ruolo dell'INRiM nello sviluppo di soluzioni metrologiche per affrontare sfide globali, con particolare attenzione ai temi del clima e della qualità alimentare. Nel pomeriggio si sono svolti workshop

tematici su “Misurare il clima” e “Metrologia e Innovazione”, rafforzando il legame tra ricerca, sostenibilità e sviluppo economico.

Fiera A&T 2025

Dal 12 al 14 febbraio 2025, l'INRiM ha partecipato alla manifestazione presso l'Oval Lingotto Fiere di Torino, contribuendo a convegni e tavoli tecnici sui temi dell'innovazione, della metrologia e delle tecnologie per l'industria (**numero contributi: 7**).

Inaugurazione sede di Sesto Fiorentino “Metrologia, ricerca e impresa: sinergie per il futuro”

Il 24 febbraio 2025 si è svolta l'inaugurazione della nuova sede INRiM (**88 partecipanti**), alla presenza dei rappresentanti del mondo accademico e scientifico. L'evento ha rappresentato un momento strategico per presentare i nuovi laboratori dedicati ai materiali intelligenti e alle tecnologie quantistiche. La sede consentirà di rafforzare le attività di ricerca in ambiti avanzati quali fotonica, microrobotica, dispositivi biomedici e computazione quantistica, consolidando il ruolo dell'Istituto come punto di riferimento nella scienza della misura.

Congresso Internazionale di Metrologia – CIM 2025

Dall'11 al 14 marzo 2025, l'Istituto ha preso parte all'evento di Lione, principale appuntamento europeo del settore, con numerosi contributi scientifici tra presentazioni orali, poster e partecipazione a sessioni tematiche (**numero contributi: 20**).

Conferenza “150 anni della Convenzione del Metro: INRiM per lo sviluppo scientifico e industriale dell'Italia”

Il 16 giugno 2025, presso Palazzo Brancaccio a Roma, si è svolto l'evento celebrativo del 150° anniversario della Convenzione del Metro (**31 partecipanti**). La conferenza ha evidenziato il ruolo strategico della metrologia per lo sviluppo industriale e tecnologico, con interventi istituzionali e scientifici dedicati alle prospettive della ricerca metrologica e al contributo dell'INRiM a livello nazionale e internazionale.

Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori 2025

Il 26 e 27 settembre 2025, nell'ambito del progetto UNIGHT, l'INRiM ha partecipato alla manifestazione con attività divulgative, laboratori interattivi, talk e giochi scientifici rivolti a famiglie e studenti (**numero attività dell'INRiM: 5**).

Scuola di Metrologia “Quantum Timekeepers 2025”

Dal 29 settembre al 3 ottobre 2025, l'INRiM ha organizzato a Matera una scuola internazionale dedicata agli orologi atomici ottici e alle tecnologie quantistiche, rivolta a studenti, dottorandi e giovani ricercatori (partecipanti: 37).

La strada delle scoperte

Dal 6 al 18 ottobre 2025, l'INRiM ha partecipato all'iniziativa promossa dall'Università degli Studi di Torino, contribuendo con attività divulgative sulla fisica quantistica e sulla spettroscopia (**numero attività dell'INRiM: 2**).

Festival della Scienza di Genova 2025

Dal 23 ottobre al 2 novembre 2025, nell'ambito della XXIII edizione del Festival, l'INRiM ha proposto:

- L'escape room "La misura di tutte le cose";
- L'incontro "Connettere il mondo con intrecci di luce".

Visite didattiche 2025/2026

A partire da novembre 2025, con l'apertura della nuova struttura, sono state avviate le visite didattiche rivolte alle scuole, con percorsi educativi e laboratoriali dedicati alla metrologia.

L'INRiM ha aderito inoltre a iniziative globali per promuovere la cultura scientifica e sensibilizzare il pubblico su tematiche rilevanti:

- Giornata Internazionale delle Donne e delle Ragazze nella Scienza 2025;
- Settimana Nazionale delle discipline STEM 2025;
- M'illumino di meno 2025;
- Giornata Mondiale della Salute 2025;
- Giornata Mondiale del libro e del diritto d'autore 2025;
- **Giornata Mondiale della Metrologia 2025**, celebrata il 25 maggio con l'apertura al pubblico del Campus INRiM e un ricco programma di attività divulgative, visite guidate, talk scientifici e iniziative per tutte le età (**partecipanti: oltre 800**).

L'INRiM ha inoltre organizzato e supportato numerosi eventi scientifici, workshop, conferenze e iniziative istituzionali (**numero eventi: 41**), curandone la comunicazione, la produzione dei materiali e la diffusione sui diversi canali.

Nel corso del 2025 sono stati realizzati numerosi prodotti a supporto della comunicazione, tra cui:

- Produzioni video istituzionali e scientifiche;
- Materiali grafici e allestimenti per eventi;
- Contenuti per i canali social e il portale web;
- Attività di ufficio stampa e relazioni con i media;
- Supporto alla comunicazione dei progetti di ricerca.

Nel 2025, l'INRiM ha confermato e rafforzato il proprio impegno nella promozione della cultura scientifica, ampliando le opportunità di comunicazione e aumentando la partecipazione del pubblico alle proprie attività. Grazie a una strategia integrata tra eventi e comunicazione, l'Ente ha consolidato la propria posizione come punto di riferimento nella metrologia e nella divulgazione scientifica, rafforzando il rapporto con il pubblico e il territorio.

Oltre alle attività di divulgazione verso la cittadinanza, numerosi ricercatori e tecnologi dell'INRiM continuano a svolgere attività di docenza, sia a livello locale presso il Politecnico e l'Università degli Studi di Torino, che presso altre Università italiane; tale attività si esplica attraverso incarichi di insegnamento in corsi di laurea, master e dottorati di ricerca. Nel corso del 2025 vale la pena ricordare che sono stati registrati a bilancio costi per borse di dottorato pari a circa 700.000 euro, in forte incremento rispetto al passato, e che l'Istituto ha deciso di destinare a questo scopo anche parte dei fondi ricevuti dal Ministero dell'Università e della Ricerca per la Progettualità di carattere continuativo.

Il personale dell'INRiM fa parte dei comitati tecnici dei seguenti enti normatori: CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano), CEN (Comitato Europeo di Normazione), IEC (International Electrotechnical Commission), UNI (Ente Italiano di Normazione).

- La presenza nella Relazione sulla gestione 2025 di uno specifico paragrafo dedicato alle pari opportunità, con un'interessante analisi di genere al 31 dicembre 2025 in funzione della tipologia contrattuale e del profilo professionale ricoperto, analisi che sarà riportata all'interno della Relazione sulla performance 2025;
- In ottemperanza del D.Lgs. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", il Consiglio di amministrazione, con deliberazione n. 44/2019/10 del 19 dicembre 2019, ha approvato, su proposta del Direttore generale, il Piano Triennale di Azioni Positive (PAP) per il triennio 2019-2021. Nel 2022, a seguito di una forte interazione con il Comitato Unico di Garanzia (CUG), le azioni relative a questo ambito sono diventate obiettivi integrati nel PIAO e assegnati alle unità operative. A partire dal PIAO 2023-2025 gli obiettivi connessi alle pari opportunità e all'equilibrio di genere hanno trovato una loro collocazione all'interno della logica programmatica del documento. L'Amministrazione ha infatti inserito un sottoinsieme di tematico nell'area strategica 4 "Attenzione alle persone e qualità dei luoghi di lavoro" denominato *4.5 Attuazione delle politiche di pari opportunità e dell'equilibrio di genere* contenente 17 obiettivi, dimostrando particolare attenzione e cura sul tema;
- Il forte interesse verso le attività formative, anche in ottemperanza a quanto previsto dalla Direttiva Zangrillo di gennaio 2025. Il Consiglio di amministrazione per il 2025 ha approvato l'articolazione della proposta formativa su tre livelli - formazione manageriale, tecnico-specialistica e generale - descritta nella sezione dedicata del PIAO, paragrafo 3.3.2.3, per cui sono stati stanziati a bilancio 150.000 euro

(5.000 euro in più rispetto all'esercizio precedente), dei quali 40.000 destinati ad iniziative di formazione obbligatoria in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;

L'OIV incoraggia l'Amministrazione a compiere ogni sforzo possibile per proseguire con tali iniziative anche nel 2026, soprattutto in ottica di coinvolgimento e partecipazione del personale, in quanto i processi partecipativi migliorano la qualità delle decisioni, promuovono innovazione, responsabilizzano e motivano i dipendenti, rafforzano il senso di appartenenza.

10. CONCLUSIONI

L'Organismo Indipendente di Valutazione rileva che l'Istituto ha gestito costruttivamente il ciclo della performance 2025. In particolare, si registra come nell'applicazione della norma l'Istituto non si sia limitato al dato formale, ma abbia cercato di interpretarne la logica e lo spirito, mantenendo intatta la vocazione di strumento gestionale per l'orientamento strategico dell'azione amministrativa, di promozione della cultura del risultato e di riconoscimento del merito e di motivazione per il personale, incrementando al contempo il livello di fruibilità e trasparenza della programmazione per la collettività, mantenendo tempistiche adeguate nelle varie fasi del ciclo e focalizzando i meccanismi di creazione di valore pubblico.

Di particolare rilievo, e da apprezzare, l'intento dell'Istituto di sottolineare la stretta relazione tra il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), la cui approvazione è avvenuta, secondo i termini previsti dalla normativa vigente, entro il mese di gennaio 2025 e il Piano Triennale di Attività, approvato dal Consiglio di amministrazione il 23 dicembre 2024 con delibera n. 58/2024/11, al fine di rendere evidente l'integrazione tra "performance scientifica" e "performance organizzativo-gestionale", contesto che costituisce la base ideale per accogliere il progetto pilota di valutazione del personale scientifico, rimasto ancora sospeso anche per il 2025 ma che ora può giovare della revisione del SMVP programmata per il 2026 e inserita tra gli obiettivi del PIAO 2026-2

Roma, 30 aprile 2026

Dr. Vincenzo Di Felice